

# I NODI DEL PALAZZO

## TEMPI DA RISPETTARE

COMPLICATA LA PARTITA DELLA CANTIERIZZAZIONE PREVISTA PER FINE 2017. TORNERÀ NEL DIBATTITO L'ALLUNGAMENTO DELLA BARRIERA A SAN DONNINO

# Passante di mezzo, un altro mini siluro Chiesti nuovi incontri con i comitati

*Slitta il voto sull'odg di Bernardini. E il Pd rischia ulteriori imbarazzi*



**ITER FATIGOSO**  
Il sindaco Virginio Merola in aula alla presentazione del Passante. A destra, la rabbia dei comitati. A sinistra, Manes Bernardini

## DIBATTITO

Sul progetto del Passante si terranno una serie di sedute da qui al 13 marzo

di PAOLO ROSATO

ERA pronto per essere approvato – forse – l'ordine del giorno presentato da Manes Bernardini (Insieme Bologna) che intende portare la discussione sul Passante di Bologna in consiglio comunale, per la presentazione di osservazioni e modifiche in fase di Valutazione d'Impatto ambientale. Ma al sì della capigruppo straordinaria sull'ammissibilità in consiglio del tema non ha fatto seguito il voto del documento. Vuoi per melina da parte del Comune sul tema, vuoi perché le vie e i ritardi del consiglio comunale sono infiniti. La lunga durata generale dei lavori

ri l'ha fatto slittare oltre il tetto orario, oltre le 18 e quindi probabilmente al prossimo consiglio comunale assieme all'ormai arcinoto odg Frascaroli-Pd, che secondo accordo doveva essere votato assieme a quello di Bernardini.

**TUTTO** bene nel Pd? Assolutamente no. Perché l'odg Bernardini, simile in alcuni passaggi a quello Frascaroli, rimette in imbarazzo parte dei consiglieri dem. E ieri se n'è discusso animatamente: consiglieri come Andrea Colombo, che hanno dato un corposo contributo alla stesura dell'altro documento, farebbero davvero fatica a non votarlo. Molto tie-

pido sarebbe invece sull'argomento il capogruppo Claudio Mazzanti. Per questo motivo la partita potrebbe rimandare il Pd nel ginepraio della fronda. In questi giorni si lavorerà per evitarlo.

**LO STOP**, brusco perché restringe i tempi, non compromette – a meno di clamorosi passi indietro – comunque il percorso di analisi del progetto definitivo in commissione, che prima della richiesta di più incontri di Bernardini era stato 'concesso' dall'assessore Irene Priolo dopo il pressing dei consiglieri dem (e non a caso i due odg erano stati unificati). Da qui al prossimo 13 marzo – il tempo ne-



## MODIFICHE ALLA VIA L'odg di Insieme Bologna è simile a quello firmato da dem e Frascaroli

cessario per presentare osservazioni portare tutto in sede di Via – saranno calendarizzate una serie di commissioni che analizzeranno il progetto definitivo, già licenziato. Alle stesse commissioni potranno partecipare associazioni e comitati – e quelli anti-allargamento daranno battaglia – e al termine della percorso sarà espresso un documento finale che passerà

dal consiglio, da portare poi al ministero dell'Ambiente. Le sedute potrebbero riportare dentro al dibattito temi cari ai comitati, come nuovi rilevazioni su polveri e rumore – già previste dall'odg Frascaroli-Pd – e la realizzazione di strutture care ai comitati e proposte dai quartieri, come l'allungamento della copertura fonica a San Donnino. Manes Bernardini è fiducioso sull'esito del nuovo percorso partecipativo. «Per fortuna abbiamo fatto la riunione dei capigruppo – commenta il civico – la proposta è condivisa». Sullo sfondo soprattutto il rispetto dei tempi: cantierizzare a fine anno resta la partita più complicata.

## SUPERETTE MARSIGLI

- Frutta - Verdura
- Salumi - Formaggi
- Pane fresco
- Pasta fresca fatta a mano
- Gastronomia e pasticceria di nostra produzione
- Drogheria
- Detersivi - Scatolame



Via Papa Giovanni XXIII n.1 - Zola Predosa  
Tel. 051.754064

**La tua vetrina digitale**

**oltre 500 adesioni**

Sito web e pubblicità per fare crescere la Tua Impresa

**IO CI SONO**

in rete con:

CONFCOMMERCIO  
IMPRESSE PER L'ITALIA  
ASCOM CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

PRONTO imprese Speed  
QN QUOTIDIANO.NET

Entra in Confcommercio Ascom Bologna: e...mettiti in vetrina!

INFO: commerciale@ascom.bo.it  
Tel. 051.6487516-591

**A.T.M. LABORATORIO PROTESI DENTALE dal 1987**  
Iscr. Minis. Sanità ITCA01000911

**PROTESI DENTALI**

ODT. BERTESINA CLAUDIO - Cell. 338.60.99.255

**RIPARAZIONI IMMEDIATE**

SERVIZIO A DOMICILIO GRATUITO PER ANZIANI E DISABILI A BOLOGNA E PROVINCIA

**Tel. 051.45.32.99**  
Via Piave, 44/B - San Lazzaro di Savena

**GLOBAL SERVICE**

L'APPALTO RIGUARDA LA MANUTENZIONE DI TUTTI GLI EDIFICI PUBBLICI COMUNALI E LA DURATA COMPLESSIVA È DI NOVE ANNI

**NOMI ECCELLENTI**

SOTTO INDAGINE C'ERANO LEVORATO E ALTRI DUE MANAGER DI MANUTENCOOP, MURATORI DI INTEGRA E IL COMMISSARIO ANDREON

**L'ALTRO FASCICOLO A MODENA**

UN DIRIGENTE DEL CCC È FRA LE 50 PERSONE PER CUI È STATO CHIESTO IL RINVIO A GIUDIZIO NEL PROCESSO SUGLI APPALTI AL POLICLINICO



# Gara da 157 milioni, scontro pm-gip E così l'inchiesta finisce in archivio

*La Procura: «Niente prove perché non hai concesso le intercettazioni»*

di **GILBERTO DONDI**

**L'INCHIESTA** sul più grande appalto bandito dal Comune negli ultimi anni, il Global service da 157 milioni di euro, finisce in nulla dopo uno scontro durissimo fra giudice e pubblico ministero. Il pm Rossella Poggioli, infatti, nel chiedere l'archiviazione per i sette indagati, compresi nomi eccellenti quali Claudio Levorato e Gianluca Muratori, scrive nero su bianco che non è stato possibile trovare prove a conferma degli indizi iniziali «anche per il diniego in più occasioni opposto dal gip all'attività di intercettazione». Tradotto: l'inchiesta è naufragata perché non ho potuto indagare a fondo visto che tu, giudice, non hai autorizzato le intercettazioni telefoniche che ti avevo ripetutamente chiesto.

**UNA POSIZIONE** durissima, a cui il gip Letizio Magliaro ribatte in modo altrettanto duro nel decreto di archiviazione depositato nelle settimane scorse con cui ha accolto la richiesta del pm, mettendo una pietra tombale sul fascicolo.

«Appare del tutto inconferente – scrive il giudice – l'affermazione del pm (...). Più correttamente si sarebbe dovuto affermare che il quadro indiziario prospettato al gip non consentiva il ricorso allo strumento investigativo delle intercettazioni telefoniche per una serie di indagati diversi» dall'unico per cui furono concesse, un ex dirigente del Consorzio cooperative costruzioni. Tradotto: se non ti ho autorizzato le intercettazioni, caro pm, è colpa tua che non mi hai fornito gravi indizi.

Non è la prima volta che emerge il tema della diversità di vedute sulle

**I PUNTI**

- 1** L'appalto è stato assegnato nel 2015 a una cordata di imprese con Ccc, Melegari, Montanari e Sapaba con esecutori Manutencoop e Integra
- 2** L'Autorità anticorruzione di Raffaele Cantone ha censurato l'operato di Palazzo d'Accursio perché non ha utilizzato la convenzione Consip
- 3** Il Comune ha vinto davanti al Tar e al Consiglio di Stato a cui si erano rivolti i secondi classificati chiedendo l'annullamento dell'assegnazione

intercettazioni fra magistrati inquirenti e giudicanti, ma finora i mugugni dei pubblici ministeri erano sempre rimasti a livello verbale nei corridoi della Procura o del Tribunale. Stavolta, invece, è tutto scritto e l'accusa individua nella mancata concessione delle intercettazioni una delle cause principali per cui l'inchiesta

## LA REPLICA DEL GIUDICE «Non le ho autorizzate perché tu non hai fornito i gravi indizi necessari»

sul maxi-appalto è evaporata.

**IL BANDO** era finito all'attenzione sia della Procura sia dell'Anticorruzione di Raffaele Cantone, che aveva segnalato varie anomalie a cominciare dalla scelta di non avvalersi della convenzione nazionale Consip. A vincere la gara per la manutenzione degli uffici pubblici per nove anni è stata, nel 2015, una cordata capeggiata dal Ccc, di cui fanno parte anche

Melegari, Montanari e Sapaba e che ha come esecutori Manutencoop e Integra (l'ex Unifica). Sia Tar che Consiglio di Stato, peraltro, hanno giudicato corretta la procedura.

**IL PM POGGIOLI** era stata attivata dai colleghi di Torino che, indagando su un altro appalto, avevano intercettato l'ex dirigente del Ccc Omer Degli Esposti «che si vantava – scrive il pm – di essersi accordato con Manutencoop, Unifica e Cpl Concordia, convincendo Manutencoop a non concorrere (...) e diceva di avere concordato l'offerta con i secondi classificati». Poi, rispondendo all'interlocutore, Degli Esposti diceva una farsa sibillina: «Gli ho messo sotto un prezzo di nove zeri». Cosa voleva dire? Il sospetto degli inquirenti era che la gara fosse stata addomesticata. Perciò nell'inchiesta per associazione a delinquere, abuso d'ufficio e turbativa d'asta erano finiti indagati il capo della commissione aggiudicatrice, Fabio Andreon, Degli Esposti di Ccc, Muratori (Integra), Levorato, Fabio Car-

panelli e Danilo Bernardi (Manutencoop) e Giuseppe Cinquanta (Cpl). Il pm aveva chiesto di mettere i telefoni di tutti sotto controllo, ma il gip ha risposto più volte picche e ha detto sì solo per Degli Esposti. Il quale però, annota il pm, ormai «evitava di parlare al telefono» essendo già stato perquisito a Torino ed era «diventato guardingo tanto da far controllare l'ufficio e rinvenire» le cimici piazzate dagli investigatori.

**E COSÌ** lo spunto iniziale è rimasto tale e non è stata trovata alcuna prova, per cui alla fine l'unica strada è stata chiedere l'archiviazione. Il giudice Magliaro però è categorico: il quadro indiziario prospettato dal pm mancava di «gravi indizi» e le intercettazioni, giurisprudenza alla mano, non possono avere «carattere meramente esplorativo».



Il pm Rossella Poggioli



Il capo dell'Ufficio gip Grazia Nart

Valido fino ad esaurimento scorte.



Giulia, l'arredatrice dalla velocità sovrumana presenta:

## SUPER FUORI TUTTO!

**50%**  
DI SCONTO

+

**44%**  
DOPPIO SCONTO IVA!

**RICCI  
CASA**

SU 150 MOBILI ESPOSTI DISPONIBILI SUBITO. AFFRETTATI! LE OCCASIONI NON SONO IMMORTALI.

**TERMINA DOMENICA**

Crespellano (BO) - Via Lunga, 5 - T. 051.969188 - Orari: da martedì a domenica 10-13 / 15-20 [www.riccicasa.it](http://www.riccicasa.it)